

COME MIGLIORARE????

Prof. Daniela Santinami – Prof. Anna Piermattei

Quali sono le emozioni che accompagnano questi momenti, quali sono le emozioni che vi hanno fatto venire a questo incontro, quali sono le emozioni che si agitano dentro di voi?

“A casa studio, ma quando sono di fronte alla prof non riesco a parlare, non mi escono le parole.”

“Mamma mi aveva sentito le pagine studiate. Le ho sapute ripetere...a scuola non ci sono riuscito”

Il primo passo è aver studiato bene avere chiari tre/quattro concetti chiave, avere la convinzione interiore di essermi impegnato, di aver fatto le cose giuste per imparare la lezione, stare a posto con la coscienza.

Spesso il genitore dice che il figlio deve studiare di più, ma talvolta non è il “quanto”, ma piuttosto il “come” si studia.

L’acquisizione di un **metodo di studio** è un punto fondamentale, insieme alla **gestione del tempo**.

Per questo oggi, se ci volete provare con noi, qualcosa potrà cambiare, modificarsi.

Infatti il “segreto” per migliorare i propri voti a scuola, che ora vi verrà svelato, non sta nel fare di più, ma nel fare meglio, fare nel modo giusto.

Il metodo proposto non è “facile” (quando le “cose” sono facili non ci insegnano niente di nuovo o di diverso, infatti sono facili perché le sapevamo già fare!), anzi, vi saranno richieste fatica, impegno, determinazione, costanza, forza di volontà per le prossime 3-4 settimane!

Dovete alleare, potenziare, fortificare quella parte di voi che vuole migliorare, che vuole prendere un bel voto, che vuole far felice i propri genitori, che vuole arrivare a farvi essere orgogliosi di voi stessi.

Non si nasce **campioni**, si diventa campioni, perciò dietro ad ogni campione ci sono ore e ore di allenamento, ore passate a fare sempre lo stesso esercizio. Anche quando proprio non si avrebbe voglia di farlo, anche se costa tanta tanta fatica.

Oggi genitori e figli sono uniti per lo stesso obiettivo, genitori e figli che lavorano accanto per arrivare insieme a migliorare performance, competenze, conoscenze scolastiche.

Imparerete cosa fare, quando fare, come fare.

Costruirete la vostra imbarcazione per navigare nel mare della scuola, sapendo come muovere le vele e il timone, quali azioni compiere, quali sono le competenze di ciascuno, quali i compiti di ciascuno, ma sarete voi a scegliere la rotta, il colore delle vele, il vento da seguire.

Tanti ragazzi si lamentano perché i genitori gli vogliono insegnare come studiare, quali parole usare, cosa dire, ma i figli spesso vogliono fare da soli, non vogliono quel tipo di aiuto. Desiderano una vicinanza, ma anche una libertà di fare scelte autonome, dimostrare quanto valgono, dimostrare che possono fare da soli, costruire la propria autostima dimostrando di riuscire a superare gli ostacoli con le proprie forze.

COME MIGLIORARE????
Pronti? AI POSTI.....VIA!!!!

<https://www.youtube.com/watch?v=yPKlrRwJB8A> **(WEMBLEY STADIUM 1985)**

.... AND BAD MISTAKES, I'VE MADE A FEW,
I'VE HAD MY SHARE OF SAND KICKED IN MY FACE,
BUT I'VE COME THROUGH
AND I NEED TO GO ON, AND ON, AND ON,

....WE ARE THE CHAMPIONS, MY FRIENDS!

In questo video ci siete voi (quelli sul palco, che sprizzano energia e sudore da tutti i pori) e i vostri genitori (che sono il pubblico, che sta lì solo per sostenervi, apprezzare quello che farete nei prossimi giorni, sbracciarsi con le mani in alto, fare la ola per voi, apprezzare, entusiasmarvi per voi). Nei prossimi giorni ricordiamoci solo questo video, e genitori, rilassatevi: quello che dovrete fare è solo guardare e applaudirci, nessun litigio, nessun rimprovero, tranquilli, ora tocca a noi! We are the champions, non te lo scordare mai!

Forse però qualche sbaglio, qualche "mistake" l'ho fatto anche io, e a scuola salta subito all'occhio. Io, la prof, ho preso un bel 4 proprio lunedì, proprio su quello che devo fare oggi con voi, su ciò che avrei voluto dirvi. Mi ha esaminato una insegnante di cui mi fido e che stimo molto, e mi ha bocciato il lavoro su tutta la linea. Ci sono rimasta male, ma ho ascoltato, preso appunti sui difetti e sugli sbagli, tornata a casa ci ho pensato, lavorato per 2 ore e ora sono qui, pronta a ritentare. Voi siete i miei prof e alla fine mi dovrete dare un voto, brutto o bello che sia da lì ripartirò per migliorare in futuro. (Bella la vita dei prof eh? Star lì seduti tranquilli e beati e darmi il voto.....!!!)

Intanto una domanda: ma voglio veramente migliorare? Non dico a parole (lo diciamo sempre) ma nella realtà più vera: perché se dico "SI" dovrò faticare, svegliarmi, organizzarmi, cambiare tanto e con grande fatica e impegno....direi che ti conviene rispondere NO, quindi pensaci un minuto su...

Ma tu che vuoi fare????

Come ti posso aiutare?????

Chi ti può aiutare????

Aiutiamoci reciprocamente, l'unione fa la forza, ed è più divertente che da soli....

Perché? Quale è il tuo obiettivo a cui vuoi arrivare? Obiettivo concreto scolastico (che voto vuoi raggiungere in quale materia?) o altro. Cos'altro? Perché vuoi cambiare?

Inizia faticando di più... Pronto? Ascolta e svieni dal panico: dovrò fare gesti e azioni concrete per cambiare. Dovrò aumentare e sfruttare meglio il tempo per studiare/ripassare. Quante ore mi ci

dedico ogni giorno.....? Quante dovrei.....? Il sabato e la domenica a che ora mi

sveglio.....? A che ora dovrei farlo nei prossimi 14 giorni?..... quindi sicuro di volerlo fare?

Sei ancora sicuro di voler migliorare??? Mi sa che non ti conviene dire di SI.... Pensaci...ma se decidi di si....

Voglio veramente migliorare? **NO** **SI**
I genitori – qualcosa devo cambiare anche io?

Dovrebbero lavorare anche loro con i ragazzi, al loro fianco per tutto il tempo possibile, per renderli autonomi, per incoraggiarli, per lanciargli una sfida, per incoraggiarli, per rimproverarli, per spiegarli e per interrogarli dandogli la soddisfazione di mostrare che ora sanno. Puo' cambiare qualcosa? Qualcosa ho sbagliato anche io adulto? Boh,..... pensateci su anche voi e su un vostro bel foglietto fate come noi ragazzi, scrivetevi cosa ha funzionato finora e cosa deve cambiare in meglio. E se io ora riparto cambiando, gioisci con me se un pomeriggio lavoro con impegno o se faccio una bella mappa concettuale, gioiamo tutti e festeggiamo, dammi fiducia, sai che sbaglierò ma non mi rinfacciare vecchi errori, ripartiamo tutti e due da zero e riproviamoci, ok? SI NO

Cosa posso fare per aiutare mio figlio?

Già faccio il possibile

Posso fare di diverso.... (non da scrivere qui, ma da fare da solo per conto proprio a casa)

MA TORNIAMO A NOI...PARTIAMO DA GESTI CONCRETI E PIU' "VISIBILI"

Per migliorare servono due cose: **RITMO** e **ENERGIA**. Hai entrambi, ma devi risvegliarli e convogliarli verso il tuo nuovo obiettivo: migliorare a scuola.

Diamoci un obiettivo breve, perchè non dobbiamo assolutamente fallire: **da oggi per due settimane lavoro al massimo su quello che ci diciamo oggi ok?** Troppo lungo? Ce la puoi fare? Se no parliamone. Guarda che 2 settimane sono un'eternità..... **CI SI RIVEDE QUI MERCOLEDI 29 OK? COSI' SE VUOI MI RACCONTI COME E' ANDATA... io ci sarò, tu vedi se ti va... BROCCOLO!!!!NON ESISTE MERCOLEDI 29 FEB !!!! T'HO FREGATO!!! (merc.1 marzo!)**

Intanto parto da cose "fisiche", che posso fare facilmente e vedere facilmente se faccio o no. Ad esempio cose che aiutino la mia famiglia a vivere meglio (in fondo devo ricambiare la pazienza che hanno avuto con me finora)..... Prendo quindi un esempio concreto: **DA OGGI IO per 7 giorni.....scelgo una cosa che non facevo e che farò ogni giorno (mi porta via 4 min., ce la posso fare).**

Apparecchio Sparecchio Cucino la pasta Preparo la colazione per tutta la famiglia

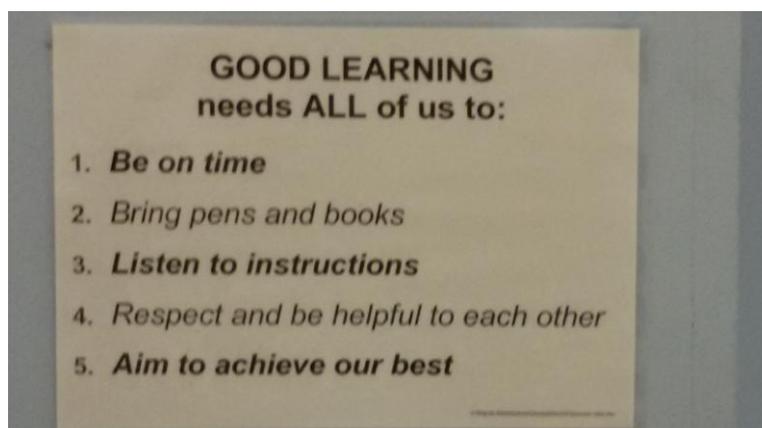
Rifaccio bene il mio letto Porto fuori la spazzatura Altro?.....

Se "vado male" a scuola, Per ringraziare mamma/papà per la loro pazienza e fargli capire "fisicamente" che mi dispiace

Compro un cioccolatino Compro un fiore colorato Disegno e coloro un bel biglietto

Cucino una torta Altro?.....

COME MIGLIORARE A SCUOLA



FACCIAMO SQUADRA – FACCIAMO ORCHESTRA – AIM AT OUR BEST!

Iniziamo da piccole cose.....STUDIARE E' SEMPLICE !

IL DIARIO

Il diario è fantastico, è condivisione, è amicizia, perchè è divertente e pieno zeppo di frasi e disegni che mi piacciono un sacco, ma deve essere anche LA BASE DEL MIO LAVORO A SCUOLA. Il registro elettronico NON DEVE ASSOLUTAMENTE SOSTITUIRLO PERCHE' GIA' PARTO IN RITARDO.

Deve essere l'INIZIO e la FINE dei miei compiti e deve esserci scritto:

- 1) GIORNI DELLA SETTIMANA: compro un diario che abbia scritto NUMERO e GIORNO della settimana, non quelli con tutti i giorni ancora da segnare. Se l'ho già comprato, devo **oggi** segnare TUTTO L'ANNO i giorni della sett (lun, mart, etc.), per sapere fin d'ora dove scrivere i compiti futuri.
- 2) ORARIO DELLE LEZIONI, specificando se antologia o gramm, e se non devo portare libri perché li divido col compagno o per altri motivi.
- 3) ORARIO DI RICEVIMENTO DI OGNI DOCENTE DELLA MIA CLASSE
- 4) SCHEMA VOTI/NOTE/RIMPROVERI: deve essere fatto con molto ordine, materia per materia, e ci devo segnare TUTTI I VOTI CHE PRENDO E I SEGNI POS/NEG.
- 5) CIRCOLARI E AVVISI: non vanno scritti nei giorni della settimana, per lasciare spazio ai compiti, ma vanno scritte al Sabato o Domenica. Ma per non dimenticare che devo firmarle entro domani, **scrivo al giorno successivo FIRMA DI MAMMA/PAPA'**
- 6) SOLDI/TAGLIANDI/GIUSTIFICAZIONI DA RIPORTARE ETC. devono essere scritti al giorno successivo e messi nello zaino appena comincio i compiti per non dimenticarlo, inoltre quando chiudo lo zaino ho il diario aperto e di nuovo ricontrollo se ho portato tutto.

SCHEMA VOTI
(orale, scritto, note, segni negativi/positivi)

ITALIANO							
STORIA							
GEOGRAFIA							
INGLESE							
SPAGNOLO							
MATEMATICA							
SCIENZE							
TECNICA							
ARTE							
MUSICA							
ED. FISICA							
RELIGIONE							

Il Diario deve essere tenuto in modo ordinato e deve essere leggibile per chiunque, sia per me che per altri (mamma, prof, etc.). Quando comincio a studiare, devo aprirlo e trovarvi scritti i compiti in modo chiaro e completo:

- **SCARABBOCCHIO IL DIARIO**, ma non la parte alta del foglio che deve essere bianca e in ordine per poter scrivere i compiti con il necessario spazio.
- La frase del professore “**PER LA PROSSIMA VOLTA...**” è l’ordine che mi fa scattare alla pagina giusta del diario, “**GIOCO D’ANTICIPO**” rispetto agli altri, sono pronto **PRIMA** che l’insegnanti inizi a dettare i compiti già al giorno giusto dove scriverli (5 esercitazioni pratiche!)
- **SCRIVO LA MATERIA** cui si riferiscono i compiti
- **ABBREVIAZIONI NON POSSONO ESSERE DI MENO DI 3 LETTERE** (pag. stud. Eser....) perché devono essere comprese facilmente.

In Prima media: Per aiutarci nel primo periodo, all’ultima ora il responsabile classe potrà prendere subito prima del suono della campana il registro classe e rileggere i compiti per domani ad alta voce, **SOLO PER CONTROLLARE DI AVERLI SCRITTI TUTTI**, se mi accorgo che manca qualcosa non sono stato abbastanza bravo e devo ancora migliorare, li copio e la prossima volta sto piu’ attento.

MATEMATICA: ATTENZIONE: per andare bene in matematica mi serve di fare gli esercizi **SUBITO DOPO LA SPIEGAZIONE AVUTA IN CLASSE**, per evitare di dimenticare i passaggi necessari. Quindi i compiti di matematica conviene svolgerli **IL POMERIGGIO STESSO** della lezione e non il giorno prima della lezione successiva, quando magari sono passati troppi giorni. Quindi i compiti di Mat conviene scriverli al giorno dopo la spiegazione.

IN CLASSE COSA PUO' CAMBIARE...

IL MIO COMPORTAMENTO, SOPRATTUTTO NEI MOMENTI IN CUI C'E' DISORDINE, RUMORE, CAOS E L'INSEGNANTE SI COMINCIA AD INNERVOSIRE....

AL CAMBIO DI ORA: Quando arriva sulla porta l'insegnante dell'ora successiva, anche se sto in giro giocando scherzando e facendo un po' di "caciara",

1. Vado a sedermi al mio posto appena vedo l'insegnante sulla porta. Mi siedo e sto zitto – perfettamente zitto – per 2 minuti. Per concentrarmi e far iniziare bene la lezione.
2. Apro libro e quaderno della materia al punto giusto (lezione precedente o compiti per casa). Tolgo materiali dell'ora ormai finita. Il diario è aperto davanti a me per scriverci se devo studiare o fare qualcosa che mi accorgo di non sapere.
3. Bocca chiusa (la sento fisicamente chiusa, non parlo neanche col vicino), Occhi e orecchie all'insegnante (gli occhi guidano anche le orecchie, se lo guardo sono anche pronto ad ascoltarlo).
4. Tolgo fonti di distrazione immediatamente (cellulare, diario per disegno, etc.)

QUALCHE TRUCCO IN PIU'....

Durante le lezioni:

“GIOCO D'ANTICIPO” = sono pronto prima di tutti, sono pronto prima che l'insegnante me lo chieda

“OCCHI GUIDANO LE ORECCHIE” = ASCOLTO CON GLI OCCHI: per ascoltare e stare attento uso molto le orecchie, ma non posso comandarle “ruotandole” come fossero una parabola verso chi devo ascoltare, quindi per “guidare le orecchie” uso uno strumento che posso invece controllare con i muscoli: gli OCCHI, per ascoltare GUARDO chi parla e mi concentro su di lui/lei, così mi aiuto a ascoltarlo.

“NON GIOCO A ACCHIAPPARELLA CON L'INSEGNANTE” = se tutti scappiamo dal fare attenzione, l'insegnante perde sicuramente perché non può riacchiapparci, siamo troppi (24 contro uno, vinciamo sicuramente noi e la lezione diventa impossibile e l'insegnante isterico).

“FACCIO ORCHESTRA” = siamo tutti un solo gruppo, basta uno che stona e l'insegnante non può lavorare sereno, quindi io aiuto la mia squadra per vincere e non per distrarsi e perdere. E chi è più bravo e fa lo spiritoso distraendo gli altri sappia che li sta buttando in un secchio invece che aiutarli a uscirne fuori.

“LA NOIA E' IL MIO NEMICO ed E' CONTAGIOSA” = e' il mio nemico numero uno, ed è contagiosa, reagisco alla noia e alla stanchezza con questi due piccoli trucchi:

“GOMITO STRAVACCATO = CERVELLO STRAVACCATO” Se mi sto distraendo e mi sto stufando, mi raddrizzo; la posizione è importante, se mi sbrago sul banco e sbadiglio, la noia mi annienta e contagia tutti gli altri.

“LA PENNA E IL QUADERNO”: sono la mia cavalleria per vincere la battaglia contro la noia. Se giocherello con diario, penna, forbici e scarabocchi sono fonti di distrazione e disturbo per gli altri. Invece e' necessario per migliorare il mio voto e combattere la “noia” prendere qualche appunto durante la lezione, e dividerli:

DOMANDE: Quando l'insegnante interroga, faccio un foglio nel quaderno in cui scrivo qualunque domanda fa l'insegnante durante le interrogazioni e ci scrivo accanto SI/NO se saprei rispondere oppure no, così mi abituo ad ascoltarla, verificare prima che mi interroghi come andrebbe, appuntarmi le poche cose che dice il compagno che io non sapevo, per ricordarmele (massimo una riga).

SPIEGAZIONE: Quando l'insegnante spiega, apro il libro al punto giusto e il quaderno con un foglio “spiegazioni” per appuntare il titolo della spiegazione o dell'argomento del giorno e 2-3 righe di ciò che dice l'insegnante e che mi sembra molto importante. Faccio anche degli schemi per

studiare poi meglio a casa. E per noi insegnanti...l'ideale sarebbe che ci muovessimo fisicamente senza stare solo seduti perchè questo aiuta gli alunni a tenere l'attenzione e a non spegnersi nell'immobilità del tutto. 80-90% dell'attenzione si cattura con il corpo e con il movimento.

“ALLENARSI!” anche nella resistenza alla fatica della scuola (come nella corsa, nel nuoto, negli sport) devo FATICARE e costringermi a questi esercizi per ALLUNGARE I MIEI TEMPI DI CONCENTRAZIONE E AUMENTARE LA MIA CAPACITA' DI ATTENZIONE. Se provi a usare questi piccoli trucchi all'inizio sarà tutto molto più faticoso ma già dopo 15 giorni ti accorgerai che puoi seguire molto meglio e con poco sforzo, e scoprirai il gusto di “sapere la risposta giusta!”.

METODO DI STUDIO (consigli della Prof. Anzini che ringrazio)

Gli stili di apprendimento, i modi in cui ciascuno di noi impara ciò che gli serve, sono diversi tra loro: Visivo (mi serve guardare), Uditivo (mi aiuta ascoltare), Cinestetico (mi serve fare, muovermi e mettere in pratica), etc.. A scuola cercheremo di aiutarti a scoprire quale è il tuo “stile di apprendimento”.

Per studiare invece sono 5 le fasi più importanti, soprattutto per prepararsi a tutte le interrogazioni orali e i compiti scritti :

Leggo a voce alta, lentamente e con il dito che mi segue sul punto. Faccio moltissima attenzione alla punteggiatura: leggi ora a voce alta qui sotto:

VADO A MANGIARE NONNA.

VADO A MANGIARE, NONNA.

Rileggilo, che cosa significano le due frasi? Quanto cambia quella virgola?...La nonna si salva per una microscopica virgola, non te lo scordare mai mentre leggi! SALVIAMO LE NONNE!!!!

La lettura deve essere come la cioccolata, assaporala, gustala, sentine la morbidezza...parola per parola è il dito che ti guida.

1) LA CACCIA AL TESORO

Leggo ATTENTAMENTE il titolo, e ci penso su, perchè guida e riassume tutto. E perchè il titolo è già la domanda del prof.

Mentre leggo SCOPRO i primi concetti essenziali. Sottolineo le PAROLE CHIAVE. Una pagina ne ha più di uno. CI SONO PAROLE CHE NON CONOSCI? APPUNTALE E CHIEDI !!!!! Poi alla fine di ogni frase letta, evidenzio le parole chiave e le passo sulla mappa. (raggiungi con questo passo il LIVELLO D)

2) RADIOGRAFIA - LO SCHELETRO

Trascrivo sul quaderno i vari concetti, ciascuno è accompagnato dalle sue informazioni: nomi, luoghi, date (faccio uno SCHEMA, cerchiando il concetto, collegandolo con frecce alle sue informazioni o agli altri concetti). E' FACILISSIMO!!! PROVACI!!! ALLENATI!! Meno parole ci sono, meglio è. Crea dei PONTI LOGICI, degli AGGANCI. (Scaricati la App “Simple mind Free Mind Mapping”.... serve per fare velocemente col telefonino o il tablet le mappe concettuali così le stampi e le metti nel quaderno e sono fichissimeeee). (Sali con questo passo al LIVELLO C – ma ancora non basta per CONOSCERE)

- 3) **MUSCOLATURA – IL VERO SALTO DI LIVELLO – LIVELLO B (VOTO 7-8)**
Mi alzo in piedi, faccio 5 passi per allontanarmi dal libro e dal quaderno degli appunti, e ripeto al registratore (col cell). Devo riuscire a parlare 2-3 minuti (se voglio metto il cronometro). Devo usare il cellulare per registrarmi mentre parlo ad alta voce. poi DEVO risedermi, riascoltare e riguardare gli appunti e il libro per qualche minuto, e di nuovo la necessaria MUSCOLATURA, alzandomi, 5 passi e riprovare UNA SECONDA VOLTA (dovresti riuscire a parlare piu' a lungo).
- 4) **VESTITI – Livello B (voto 8 - 9)**
Faccio dei collegamenti con le pagine e gli argomenti precedenti o con altre materie.
- 5) **ACCESSORI – WOWWWW!!!! LIVELLO A (voto 9-10)**
Approfondimenti personali. Aggiungo ai collegamenti con altri argomenti o discipline le mie considerazioni personali. Ripeto a voce alta una seconda volta con anche questa parte (collegamenti con pagine precedenti e considerazioni personali) che rende il mio discorso piu' ricco e articolato (bei vestiti!!! Accessori brillanti!!!!)

E ora prova tu: leggi e rifletti sul titolo, leggi a voce alta lentamente e col dito, sottolinea parole chiave, riportale sul foglio facendo una mappa concettuale.

STORIA:

La nascita e lo sviluppo dei Comuni

La rinascita dei centri urbani. Il profondo rinnovamento spirituale, sociale ed economico verificatosi in Europa intorno al Mille aveva dato origine a una rapida rinascita delle città, favorita dallo sviluppo del commercio, dalla maggiore circolazione di moneta e dalla formazione di grossi capitali nelle mani di intraprendenti mercanti. Tra l'XI e il XII secolo le città subirono una profonda evoluzione anche di natura politica, soprattutto in Italia: esse infatti si liberarono progressivamente dal rigido controllo dei feudatari e conquistarono una sempre maggiore autonomia e indipendenza. Al chiuso e ormai statico mondo feudale, basato sui valori della proprietà terriera e della guerra e su un'economia di tipo curtense, si andava così contrapponendo il dinamismo della città, con la sua forza operosa, con la sua intraprendenza, con il suo desiderio di lavoro e di guadagno e, soprattutto, con l'aspirazione a esercitare direttamente tutte quelle funzioni amministrative e politiche che erano state fino a quel momento una prerogativa del vescovo-conte o del feudatario laico.

Nascono i primi comuni. Sorsero così le prime forme del movimento comunale, che trovò terreno fertile in Francia, in Germania e nei Paesi Bassi, ma che si sviluppò soprattutto nell'Italia centro-settentrionale: qui i Comuni approfittarono del progressivo indebolimento dell'autorità imperiale per comportarsi poco a poco come piccoli Stati indipendenti, sia pure di dimensioni territorialmente modeste. Il governo comunale era basato sulla elettività delle cariche, elemento radicalmente nuovo rispetto al rigido ordinamento feudale. In Italia le prime città che giunsero a darsi una costituzione comunale, e quindi a governarsi da sole furono le repubbliche marinare, città portuali che, per la loro particolare posizione geografica e per le ampie possibilità di commercio offerte dal mare, riuscirono abbastanza facilmente a sottrarsi al predominio bizantino o longobardo e a raggiungere l'indipendenza. Già nel IX secolo, quindi, il "Comune" era una realtà operante ad Amalfi, Pisa, Genova e Venezia, dove la popolazione eleggeva liberamente i propri governanti e organizzava in modo del tutto autonomo le proprie forze militari.

GEOGRAFIA: Piano di Studio Individualizzato

Ripasso: controllo punti cardinali con cartina (NSEO) – (SMOO) – controllo continenti e posizione sul globo.

STATO: _____

CONFINI E POSIZIONE:

CLIMA:

ASPETTO MORFOLOGICO (montagne, pianure, coste):

IDROGRAFIA (fiumi, laghi):

CAPITALE E CITTA' PRINCIPALI:

GOVERNO E POPOLAZIONE:

STORIA E CULTURA:

ECONOMIA:

SETTORE PRIMARIO (agricoltura, allevamento, pesca):

SETTORE SECONDARIO (industria):

SETTORE TERZIARIO (servizi, ad es. Turismo, sanità, trasporti, finanza,):

ALTRO:

Se l'insegnante ti autorizza, forse è utile usare quaderni ad anelli con i divisori/bustine (si possono togliere pagine disordinate e rifarle, spostare appunti vari, etc.). Esistono anche fogli con i buchi rinforzati da scotch (così non si strappano) o salvabuchi tondi.

RICORDATI: Il cellulare purtroppo è spesso una imbattibile fonte di distrazione per qualunque ragazzo/a, a maggior ragione se vai male a scuola e tendi a distrarti, perché i giochi e i messaggini sono una continua fonte di distrazione (e ovviamente sono molto più divertenti di una lezione...). Dalle 8 alle 14.00 deve essere SPENTO e CHIUSO NELLO ZAINO, non sotto al banco o simili e non acceso neanche a ricreazione senza il permesso specifico dell'insegnante.

Ai tuoi genitori spetta una importante decisione: se pensano tu sappia usarlo in modo corretto potrai portarlo a scuola, ma se hanno dei dubbi valuteranno se è meglio lasciarlo a casa, o avere solo un telefonino senza internet che costa poco e ti permette di telefonare.

Quando finiscono le lezioni:

CHIUDO LO ZAINO, CONTROLLO E RACCOLGO CARTACCE DA TERRA E SOTTO IL BANCO E LE BUTTO NEL CESTINO, RADDRIZZO BANCO BENE IN FILA E SEDIE SOTTO AL BANCO, E LASCIO LE FINESTRE APERTE.... Perché la classe va lasciata in ordine come l'avevo trovata al mattino. Se finisco prima degli altri, mi guardo intorno e aiuto anche gli altri perché un giorno anche loro potrebbero aiutare me. Una classe si considera "simpatica" anche da come lascia la classe a chi dovrà pulirla.

A CASA COSA PUO' CAMBIARE.....

TEMPO STUDIO: Comincio poi a fare i compiti e rispetto gli impegni presi nella “tabella studio a casa”.

Prima di iniziare a fare i compiti, guardo bene il cellulare, rispondo a tutti i messaggi e quello che serve, perchè poi, quando comincio a fare i compiti, non devo usarlo piu’.

NON ACCENDO NESSUNO SCHERMO PRIMA DI AVER FINITO I COMPITI (tv, computer, play, anche il cellulare quando inizio a studiare è in silenzioso **e è chiuso nello zaino** NON SUL TAVOLO O A PORTATA DI MANO, LONTANO DA ME, NON DEVO GUARDARLO NE’ PRENDERLO PERCHE’ E’ LA MAGGIOR FONTE DI DISTRAZIONE POSSIBILE (meglio ancora, per chi va male, va lasciato in un’altra stanza o a mamma) perchè è una immensa fonte di distrazione, lo guardero’ quando avro’ finito i compiti, perché poi sarebbe faticoso e difficile spegnerlo per studiare, e perchè lo guarderei in continuazione interrompendo la concentrazione.

TEMPO STUDIO: a casa il tempo studio deve essere:

- 1) Isolato, ripulito da ogni pausa e distrazione (in camera, porta chiusa, no tv , computer, cellulare etc.)
- 2) Orologio sul tavolo e schema tempo davanti: rispetto l’impegno preso e se non posso farlo anticipo al giorno prima o recupero il giorno dopo quanto non ho studiato (almeno 1 ora e mezzo al giorno per i compiti piu’ 30 min. per recuperare materie in cui devo andare meglio).
- 3) Scelgo tre materie prioritarie, all’insegnante di queste materie chiedo cosa in particolare devo recuperare (da che pagina del libro, quale argomento, quale difficoltà) e cosa mi consiglia di fare extra).
- 4) Se ho preso brutti voti, per 2 settimane devo studiare ogni giorno per 30 minuti quella materia oltre a fare i compiti, facendo gli esercizi extra che l’insegnante mi ha chiesto di fare o studiando quello che lei mi ha indicato (Sabato e Domenica sono due giornate preziose per studiare di piu’ quella materia, metto la sveglia al mattino alle 8,45 e comincio a studiare dalle 9,30 alle 12,00 e poi il pomeriggio dalle 3 alle 5). Riparto dagli appunti presi, faccio degli schemi piu’ chiari o ricopio quelli piu’ importanti, sintetizzo il libro (max. 1 foglio: argomento, periodo/date, nomi, opere/eventi principali). **IMPORTANTANTISSIMO: stando IN PIEDI, lontano dal libro, provo a rispondere A VOCE ALTA alle domande che l’insegnante ha fatto durante la lezione e che io ho scritto nel quaderno per prepararmi meglio** (vedi METODO DI STUDIO).
- 5) Un pomeriggio della settimana (meglio l’ultimo dopo 5 giorni di studio), controllo quello che ho imparato studiando con un compagno di classe piu’ bravo di me per tutto il pomeriggio. DEVO RIPETERE A VOCE ALTA, USANDO LE DOMANDE CHE HO SCRITTO DURANTE LE INTERROGAZIONI NEL QUADERNO, STANDO IN PIEDI LONTANO DA LIBRO E QUADERNO. Se no è del tutto inutile.
- 6) NON SUFFICIENTE: devo guardare bene gli errori, capire “cosa ho sbagliato” e soprattutto “cosa non ho capito?” “cosa non so ancora fare?”. Lo devo fare da solo e chiedere subito all’insegnante se non riesco a farlo (“Professoressa, cosa dovrei studiare per fare meglio questo problema?” “Dove trovo sul libro queste cose di grammatica che ho sbagliato nel compito?”). Ma molte volte, ripetendo a voce alta e facendo schemi, riesco a capire e andare meglio.

A CASA:

APRO PER PRIMA COSA IL DIARIO E CONTROLLO COMPITI E FIRME.
FINISCO I COMPITI CHIUDENDO LO ZAINO con tutto il materiale necessario, controllando col diario. Se mi serve del materiale vado subito a comprarlo o lo chiedo subito a mamma/papà, per non dimenticarlo e avere il tempo per procurarlo.

MAMMA O PAPA’: se sono molto sbadato mamma e papà possono aiutarmi in tre momenti:

- subito dopo pranzo, quando inizio i compiti, guardano con me il diario e controllano per una settimana sul registro elettronico se ho scritto tutti i compiti.
- Con la tabella orario studio a casa, possono richiamarmi una volta se mentre dovrei studiare sto invece leggendo il giornalino o ho il cellulare o sto guardando la tv o altro. Ma se non studio quando dovrei, sto scegliendo da solo il voto che prenderò a scuola... il 4 o il 6 me li metto da solo, non è l’insegnante a mettermelo.
- Possono e devono aiutarmi a ripetere a voce alta, ascoltandomi e incoraggiandomi, senza correggermi troppo se no mi perdo.... apprezzando i miei miglioramenti.
- Quando ho finito i compiti e ho preparato lo zaino, possono guardare con il diario aperto se ho ricordato tutto il materiale necessario nello zaino.

Papà o mamma dovrebbero andare a parlare con i docenti con cui ho NS ogni mese nei colloqui del mattino dei prossimi 2 mesi per vedere se sono riuscito a migliorare e cosa devo invece curare di più’.

CELLULARE: vorremmo dare anche un paio di consigli tecnici alle famiglie sull’uso concesso ai ragazzi così piccoli (11-13 anni) e talvolta non ancora abbastanza maturi da valutare quanto sia opportuno fare o non fare con un mezzo così potente come lo smart-phone.

Vi consigliamo di scaricare delle applicazioni che vi permettono di regolare con precisione quanto tempo i ragazzi possono passare sul cellulare, questo, pure richiedendo un’iniziale discussione e una difficile ma assolutamente possibile ricerca di accordo con i vostri ragazzi, vi permette di evitare tante discussioni. Potrete decidere infatti da che ora a che ora viene dato internet ai ragazzi, evitando connessioni a scuola, durante i pranzi, o i compiti, o in altri momenti inopportuni. Le applicazioni che conosciamo ad oggi sono FAMILY TIME (utilizzabile sia su smartphone che su computer) o SCREEN TIME. Se ne conoscete altre fateci sapere così aggiorniamo questa voce.

Inoltre, cogliamo l’occasione per trattare un argomento a questo collegato: pur rispettando le scelte di ogni famiglia, consigliamo vivamente di considerare la possibilità con l’arrivo in prima media, onde evitare che vengano scritte, lette o pubblicate immagini inopportune su chat di classe o altro, di concordare con i propri figli che sia dato regolare accesso al cellulare ai genitori, i quali dovrebbero, periodicamente, scorrere magari anche insieme al proprio figlio/a, quanto scritto o pubblicato, al fine di comunicare chiaramente ai ragazzi l’importanza di ponderare e considerare con prudenza, rispetto, e attenzione qualunque cosa scritta e inviata ad altri. Ma ovviamente questa attenzione la lasciamo liberamente a ciascuna famiglia in base anche alle fasi evolutive dei ragazzi.

E ricordiamoci: l’ERRORE non significa IMPERFEZIONE, ma è invece un PASSO VERSO LA CORRETTEZZA E IL PUNTO DI PARTENZA PER MIGLIORARE E MIGLIORARSI.

SCHEMA DA ATTACCARE SULLA SCRIVANIA O SULL'ARMADIO
(da rifare tu in base a quello che chiedono i tuoi insegnanti)

MATERIALE ZAINO:

CONTROLLARLO OGNI SERA IN BASE ALLE MATERIE E CON IL DIARIO APERTO PER VEDERE SE DEVO FAR FIRMARE QUALCOSA/PORTARE QUALCOSA IN PIU'

Astuccio	Tecnica (cartellina)	Artistica	ALTRE MATERIE	Cosa mi manca?
2 Penne blu Penna rossa Matita HB Matita B2 Gomma Temperino Righello piccolo Matita rossa Matita blu Evidenziatore Bianchetto (evitare se non necessario)	Fogli lisci Compasso Riga 2 Squadre Gomma Scotch	Fogli ruvidi Matite colorate Pennarelli (?)	Quaderno a anelli Divisori Fogli con rinforzo Buste trasparenti	

Compagni bravi con cui studiare:

giorno libero per studiare insieme:

Nome:		Tel.	
Nome:		Tel.	

Da attaccare in classe se si vuole cercare qualcuno bravo con cui studiare il pomeriggio
(scrivi nella seconda colonna il nome e cognome di tutti i compagni in ordine alfabetico)

COMPAGNI

SONO LIBERO PER STUDIARE CON TE DALLE...ALLE...

	NOME E COGNOME	LUN	MART	MERC	GIO	VEN	SAB	DOM
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								
15								
16								
17								
18								
19								
20								
21								
22								
23								
24								
25								
26								

Quanto devo studiare oggi? – 15 giorni di controllo di un genitore (firma quotidiana)

	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
Quante ore voglio/posso studiare oggi?							
Dalle ore....							
Alle ore....							
Firma genitore 1° settimana se fatto							
Firma genitore 2° settimana se fatto							
Zaino completo							
Sono migliorato oggi rispetto al passato? 1° sett.							
Sono migliorato oggi rispetto al passato? 2° sett.							

PRIMA DI OGGI..... DA DOMANI IN POI

Allora..... ti è servito a qualcosa quest'incontro? Ragioniamoci su un minuto....

MIGLIORAMENTI GENERALI

A casa già facevo le seguenti cose mentre inizierò a fare le altre (sparecchio, etc.):

lo facevo già lo farò da oggi

MIGLIORAMENTI SCOLASTICI

SI, lo facevo già No, ma lo farò da oggi No

Il diario era già sistemato e completo o devi lavorarci su?			
Circolari, giustificazioni, moduli da riportare te li ricordavi sempre? Sai dove scriverlo?			
Lo schema voti lo avevi già?			
Gioca di anticipo: scattavi sul diario quando il prof dice "Per la prossima volta..."			
Al cambio dell'ora ti facevi trovare al posto e ti preparavi alla lezione in silenzio?			

Quale di questi detti ti piace? Quale pensi di riuscire a applicare?

Non mi convince Mi piace, è vero

"GIOCO D'ANTICIPO"		
"OCCHI GUIDANO LE ORECCHIE"		
"NON GIOCO A ACCHIAPPARELLA CON L'INSEGNANTE"		
"FACCIO ORCHESTRA"		
"LA NOIA E' IL MIO NEMICO"		
"GOMITO STRAVACCATO = CERVELLO STRAVACCATO"		
"LA PENNA E IL QUADERNO COMBATTONO LA NOIA"		
DOMANDE SCRITTE NEL QUADERNO		
SPIEGAZIONE APPUNTATA NEL QUADERNO (schema, parole importanti, date,)		
"ALLENARSI alla FATICA"		

IL MIO MODO DI ESSERE

	Si	No, ma voglio imparare	No, non credo serva
Porto lo smartphone a scuola?			
Oppure meglio il cell basilare (senza internet o fotocamera)?			
Quando finiscono le lezioni sistemo anche lo spazio che lascio con cura a terra e sotto al banco?			

METODO DI STUDIO

Uso quaderni ad anelli con i divisori ?

Cosa facevo già? Cosa farò da ora quando studio pagine del libro?

CACCIA AL TESORO - SCOPRO i concetti essenziali		
RADIOGRAFIA – li trascivo sul quaderno accompagnati dalle sue informazioni: (SCHEMA)		
MUSCOLATURA - mi alzo in piedi, lontano dal libro e dal quaderno degli appunti, e ripeto al registratore (col cell) o da solo. Devo riuscire a parlare 2-3 minuti (se voglio metto il cronometro).		
VESTITI e ACCESSORI– allungo e faccio dei collegamenti con le pagine precedenti e faccio approfondimenti personali. Ripeto a voce alta una seconda volta, sarò brillante!		

A CASA COSA PUO' CAMBIARE.....

TEMPO STUDIO:	Già lo facevo	Inizio da oggi	Non mi serve
Inizio sempre facendo fare firme/moduli/giustificazioni ai miei genitori per non dimenticarle?			
Usi ogni giorno il registro elettronico per controllare i compiti?			
Se non ci sono, dove gli lascio un appunto per essere sicuro che la sera se lo ricordino?			
La responsabilità della firma/modulo/giustificazioni è prima di tutto mia, non di mamma.			
Mi ero già fatto uno schema degli orari in cui posso studiare			
Rispettavo gli orari che mi ero dato			
Mettevo il cellulare in un'altra stanza prima di cominciare a studiare			
Studiavo in camera con la porta chiusa e non interrompevo finché non avevo finito			
Non accendevo computer prima di aver finito compiti			
Non guardavo mai il cellulare mentre stavo facendo i compiti			
Non leggevo mai messaggi mentre studio			

Non usavo mai videogiochi mentre stavo facendo i compiti			
--	--	--	--

	Già lo facevo	Inizio da oggi	Non mi serve
Tengo sempre un orologio sul tavolo			
Chiudevo sempre lo zaino con tutto il materiale necessario?			
Avevo uno schema del materiale da portare per ogni materia sulla scrivania?			
Le materie su cui devo ora impegnarmi di piu' sono:			
Secondo me, cosa in particolare devo recuperare in ciascuna?			
1) "cosa ho sbagliato"			
2) "cosa non ho capito?"			
3) "cosa non so ancora fare?"			
4) "cosa dovrei studiare per fare meglio questo problema?"			
5) "Dove trovo sul libro queste cose?"			
6) "Devo ripetere a voce alta?"			

Dedichero' 30-20 o 10 minuti al giorno al recupero? 30 20 10

Sabato e Domenica studiero' per recuperare le insufficienze con i seguenti orari:

Sabato:

Domenica:

Studiero' con un compagno? A chi posso chiedere?

COME E' ANDATO QUEST'INCONTRO?

Se vuoi scrivermi i tuoi commenti o chiedermi informazioni la mail è piermattei.anna@gmail.com.
Grazie per il tuo tempo e..... in bocca al lupo,

Prof. Anna Piermattei

Per favore, piega lungo la linea qui sotto, compila, stacca e consegna questa parte qui sotto alla Prof. Piermattei

COME E' ANDATO QUEST'INCONTRO?

Classe..... Nome (se vuoi lasciarlo se no non importa).....

Ti è stato utile questo incontro? SI NO

Lascia qui un tuo commento o i tuoi suggerimenti cosi lo miglioreremo in futuro.

Voto che dai alla prof per questo incontro????

Ti farebbe piacere rivederci tra 2 settimane per vedere come è andata? SI NO

Se vuoi, io sarò a scuola Mercoledì 1 marzo dalle 15 alle 17 per confrontarci individualmente o insieme, ma me lo devi far sapere con una mail (se no non vengo e sto a casa a poltrire!!!!)

Grazie, la prof.